

Mugnano *in...forma*



Periodico di informazione paesana e dintorni a cura della Pro-Loco Mugnano

Pro Loco in... forma

Ci siamo. Stiamo per ripartire e lo abbiamo fatto già da sabato 15 giugno, giorno in cui la nostra Festa è stata presentata alla sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni. Nella conferenza stampa, che si è svolta alle 11, 00, è stato illustrato il programma di questa edizione alla presenza delle Autorità; ma non solo, perché è stata occasione anche per far conoscere il nostro paese, tramite slide fotografiche sulla Festa e su Mugnano in generale.

Ma scendiamo nel dettaglio di quella che sarà l'edizione 31 di In...Contriamicoci a Mugnano.

Anche quest'anno il comitato organizzatore si è fatto in quattro per dare al nostro pubblico una vasta possibilità di intrattenimento, a partire dalla serata inaugurale alla presenza delle autorità e della nostra Società Filarmonica, serata in cui, come di consueto, si scoprirà il nuovo muro dipinto, realizzato dal maestro Paolo Ballerani; vogliamo poi ricordare il laboratorio di pittura per ragazzi, che si svolgerà tutte le sere all'interno del borgo, l'estemporanea, incentrata sul tema "Il fascino del centro storico: paesaggi, borghi e figure umbre", le mostre ufficiali, le mostre personali, il défilé di moda con la seconda edizione di Miss Tela Dipinta. All'interno della manifestazione verranno

inoltre presentati due libri, "Storia di un tatuaggio" di Fabiana Taddei e "I giovani di oggi si baciano a voce bassa" di Claudio Galli.

Mercoledì 26 ci sarà la seconda edizione della Mugnanissima e l'ultimo fine settimana, come ormai di consueto, si svolgerà il Motoraduno Nazionale, prova selettiva campionato italiano, 5° prova trofeo turismo umbro, organizzato dai nostri amici del Motoclub; per l'occasione ci sarà anche uno spettacolo di trial (la domenica mattina).

(segue a pag. 5)



Un pozzo di storia

La Scuola Primaria di Mugnano partecipa ad un concorso per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico del territorio.



In mezzo all'Italia c'è una regione di borghi e colline, l'Umbria.

In mezzo all'Umbria c'è uno specchio d'acqua dolce, il lago Trasimeno.

In mezzo alle colline che circondano il Trasimeno c'è un paesino di pianura, Mugnano.

In mezzo a Mugnano c'è l'antico castello, fortezza medievale che conserva ancora le mura con le porte e le quattro torri angolari.

In mezzo al castello, tra l'intrico delle strette viuzze e i ballatoi fioriti, c'è la piazza vecchia.

In mezzo alla piazza c'è l'antico pozzo a cui i paesani si recavano ad attingere l'acqua.

A questo pozzo siamo andati anche noi della classe V A "Mario Lodi" di Mugnano ad attingere tracce del passato: il passato dei primi decenni del Novecento, vicino nel tempo, ma ormai totalmente estraneo negli stili di vita e nei valori ai giovani di oggi; è il passato lontanissimo, che si con-

La classe con questo lavoro si è qualificata al secondo posto, vincendo un premio di 300 euro. La premiazione è avvenuta sabato 1 giugno alle ore 9:30 a Perugia, presso l'Auditorium dell'Istituto Capitini, in occasione della Festa della Scuola.

fonde con le leggende sui monaci guerrieri e sui cavalieri del favoloso Medioevo, sciaguratamente estromesso da qualche lustro dai programmi della Scuola Primaria.

(segue a pag. 3)

RIPULIAMO MUGNANO 2019



Sollecitati da alcuni cittadini, la Pro-Loce, domenica 24 aprile, ha promosso l'iniziativa di ripulire le banchine e le forme del tratto di strada che porta verso il cimitero del paese.

All'appello hanno risposto circa una trentina di volontari che, di buon mattino, muniti di buste e guanti, hanno bonificato circa un Km di strada; verrebbe da pensare che una tartaruga avrebbe fatto più strada, se non che durante questa piccolissima passeggiata, abbiamo raccolto ben 62 sacchi di immondizia, cioè uno ogni 16 metri! Sì, avete capito bene.

Abbiamo trovato tantissime bottiglie di birra, altrettante di plastica, un piatto doccia con lavandino, un televisore e alcuni oggetti "misteriosi" non bene identificati.

Un grazie particolare ai bambini che hanno partecipato raccogliendo cartacce all'interno del paese, a tutti i volontari ed alla Gesenu, che ci ha fornito il materiale per la raccolta e si è impegnata per lo smaltimento dei rifiuti. Questa iniziativa lodevole è una goccia nel mare e dovrebbe far riflettere tutti quelli che gettano fuori dall'auto le loro cose inutili; probabilmente chi lo fa non leggerà nemmeno questo articolo, perché è un essere inutile come la sua bottiglia gettata dal finestrino!!!

In tanti ci hanno ringraziato. Vedremo se la prossima volta, sperando che non ci sia la necessità, Mugnano, risponderà con un gruppo più nutrito.

*Pro-Loce Mugnano
Giulio Vernata*



Questa la sò...!

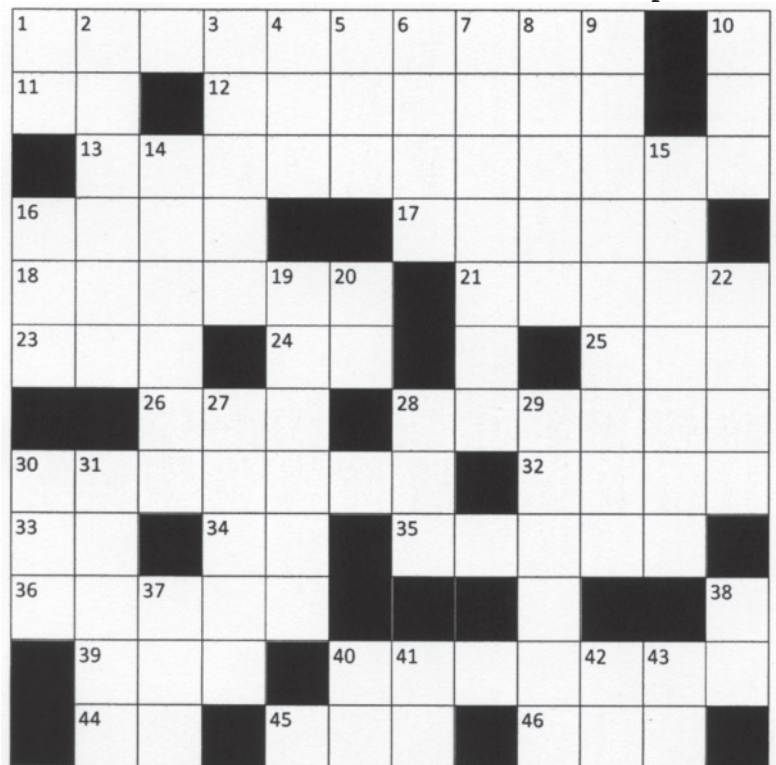
Orizzontali

- 1 - La capitale degli U.S.A.
- 11 - Non Pervenuto
- 12 - Lo sono le api
- 13 - Il regista de "La famiglia"
- 16 - Separa Q e S
- 17 - Il teatro di Milano
- 18 - Si comporta in modo insensato
- 21 - Canta "Controvento"
- 23 - Un genere musicale
- 24 - Sono pari nello zero
- 25 - Tribunale Amministrativo Regionale
- 26 - Tipico locale inglese
- 28 - Attraversa la capitale inglese
- 30 - Si è unito in matrimonio
- 32 - Malattia della pelle
- 33 - Le prime dell'ora
- 34 - Ancona
- 35 - La muove una pagaia
- 36 - Regione del centro Italia
- 39 - Si usa per molti cocktail
- 40 - Inventore e politico italiano
- 44 - Iniziano e finiscono l'alba
- 45 - Attrezzi sportivi
- 46 - Componimento lirico

Verticali

- 1 - L'attore ... Nudo (iniz.)
- 2 - Non chiusa
- 3 - Accoglie turisti e clienti
- 4 - Initial Public Offering
- 5 - Fiume della Polonia
- 6 - Materiale ceramico
- 7 - Confina a ovest con l'Umbria
- 8 - Premio cinematografico
- 10 - Né tua né sua
- 14 - L'opposto di poco
- 15 - Tipico piatto bolognese
- 16 - Sono dispari nell'essere
- 19 - Con l'Ateniense e lo Spartano
- 20 - Pareggio a reti inviolate
- 22 - Se le dà il borioso
- 27 - Il nome di Bolt
- 28 - Un colpetto alla porta
- 29 - Si impugna sulla pentola
- 30 - La nota più lunga
- 31 - La capitale della Repubblica Ceca
- 37 - La sorella della mamma
- 38 - Esercito Italiano
- 40 - Millecento romani
- 41 - Preposizione articolata
- 42 - Al centro della lode
- 43 - Opposto a SO nella bussola

spadus LXIX



Tutti coloro che gradiscano far pubblicare un proprio articolo, sono pregati di consegnare il materiale entro il 31 agosto alla redazione. Vi chiediamo cortesemente di non superare la mezza pagina di testo (pari circa a 30 righe di lunghezza o 2.500 battute) per darci la possibilità di pubblicarli tutti. Grazie.

Un pozzo di storia

(segue dalla prima pagina)

E sulle formelle di ceramica dipinta, che decorano il pozzo tutt'intorno con la rappresentazione di "antichi ordini e mestieri" (inequivocabile citazione della ben più nobile Fontana Maggiore di Perugia), siamo andati via via decifrando e scoprendo la storia del nostro paesello, per poi ricercare notizie e approfondire le nostre scoperte attraverso le fonti bibliografiche o i racconti orali di chi ancora ricorda. Non un grande lavoro di ricerca documentaria o etnografica, che non ci compete e non è alla nostra portata di classi di istruzione elementare, ma un "umile-ambizioso" tentativo di rendere le nuove generazioni curiose, coscienti e rispettose del loro passato, almeno di quello in mezzo al quale inconsapevolmente vivono quotidianamente, perché non si interrompa il flusso che attraverso i secoli ha portato l'acqua della conoscenza fino alle fonti dei nostri giorni.

Questo progetto ha preso avvio dall'adesione ad un bando di concorso rivolto alle scuole dalla Fondazione Sant'Anna e dal Club per l'Unesco di Perugia-Gubbio in condivisione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, per incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio. La nostra classe VA vi ha partecipato, presentando un lavoro scritto e grafico (che riproduce con varie tecniche le formelle, opera di Giuseppe Fioroni, che dall'anno scorso decorano il pozzo della piazza del borgo) realizzato sia in tradizionale formato cartaceo sia nel nuovissimo formato epub e visibile quindi sul sito dell'Istituto Comprensivo n. 6 di Perugia.

Le insegnanti

Barbara Ciacco, Cristina Gattobigi

**San Giorgio dalla cappa
(23 aprile)
si nun c'ha l'acqua l'accatta.**

• • •

**Se 'l giovane sapesse,
se 'l vecchio potesse.**

Scuola infanzia Corciano. Mugnano, il borgo dei "Muri dipinti"

Vi raccontiamo la nostra "gita" a Mugnano lunedì 29 aprile 2019.

Quest'anno a scuola insieme alle maestre, abbiamo lavorato ad un Progetto molto coinvolgente: "I bambini ne combinano di tutti i colori", un percorso basato sull'arte in tutte le sue "accezioni".



Abbiamo giocato con pennarelli, acquerelli, tempere, colori di ogni tipo e formato, abbiamo disegnato, dipinto, sognato, fantasticato, abbiamo "conosciuto" tanti pittori attraverso i quadri da loro dipinti: Leonardo da Vinci -La Gioconda; Keith Haring- Pop Shop; Picasso -L'Arlecchino; Monet-Neve; Edvard Munch-Pioggia; Van Gogh-Ramo di mandorlo in fiore...

Un giorno alle maestre è venuta un'idea "brillantissima" ...perché non andiamo a visitare Mugnano, Il paese dei muri dipinti?

Abbiamo subito manifestato tutto il nostro entusiasmo...Mugnano non sapevamo cosa fosse ma sicuramente era un posto magnifico!!!...Se lo dicevano le maestre non poteva che essere così!

Insieme a loro abbiamo scritto una lettera da inviare alla Pro Loco del paese...questa è una minima parte.

"Salve, siamo 60 bambini della Scuola dell'Infanzia di Corciano, abbiamo 3/4/5 anni.... Lunedì 29 aprile verso le ore 10 pensiamo di essere lì...ci piacerebbe tanto, ma proprio tanto, trovare qualcuno ad accoglierci, venire insieme a noi in "giro" per il paese per farcelo meglio conoscere... Che ne dite? Potete esaudire questo nostro grande desiderio?" ...

Come nella fiaba di Aladino il nostro desiderio si è avverato (grazie anche alla mamma di Adele, bambina di 4 anni, che ha fatto da intermediaria).

Appena scesi dal pullman quattro gentili ragazze ci hanno accolto e ci hanno condotto per i vicoli del paese "raccontandoci" ogni dipinto. Eravamo pieni di stupore e di curiosità...quanti dipinti bellissimi!!!

Finito il "giro", ci aspettava un'altra gradita sorpresa. Ci siamo seduti sui gradini dell'antico pozzo e le quattro gentili ragazze ci hanno offerto una squisissima merenda. Non potevamo essere più felici!!!

Ormai tardi, ci siamo preparati, il pullman era pronto per riportarci a scuola.

Abbiamo salutato Valentina e le altre tre gentili ragazze, abbiamo ringraziato felici per l'accoglienza e per aver trascorso una mattinata così fantastica.

Che "gita" meravigliosa... Mugnano, il paese dei muri dipinti, è davvero bellissimo e le persone che vi abitano sono tanto, tanto ospitali. Grazie da tutti noi!

*I bambini e le maestre
della Scuola
dell'Infanzia di Corciano*



Ciao Lele.

Prima di buttarvi con il cuore e l'anima in questo scritto vorrei presentarmi. Mi chiamo Fabiana Taddei e nella vita ho avuto il privilegio di incontrare e vivere per quasi 51 anni una persona davvero speciale, mia zia Lele. Una donna che è stata, per quello che permette una comunità piccola come quella di Mugnano, un simbolo. Il 2 maggio, carica del peso dei suoi anni (avrebbe compiuto 91 anni il 25 maggio) ci ha lasciato, mi ha lasciato mentre, con una dolcezza per me inusuale, le accarezzavo la testa e le cantavo una ninna nanna scoprendo che, mentre si avvicina la morte torniamo bambini, cerchiamo la mamma e il babbo, abbiamo bisogno che qualcuno ci sussurri dolci cantilene e ci tenga la mano per avere meno paura di un trapasso che noi, intenti a leggere queste righe e a vivere il quotidiano, possiamo solo immaginare.

Il triste giorno del suo funerale, alla fine di una messa partecipata dal paese e per la quale ringrazio ancora il parroco don Gianni per la sentita omelia e il maestro Giovanni Pala per l'intensità della sua voce, mi sono permessa di leggere qualche riga scritta nel silenzio della casa della zia qualche ora prima dell'estremo saluto, che vorrei condividere con tutti voi.

"Siamo qui oggi per salutare, stretti in un caloroso abbraccio, una piccola donna, una piccola roccia di quasi 91 anni che ha saputo lasciare dentro ognuno di noi un pezzo speciale fatto di gesti e di parole e di affetto. Mia zia era quella che oggi si chiama una "single" ma realmente da sola non c'è stata mai. Noi, la sua famiglia, siamo solo una piccola parte delle tante persone che ogni giorno condividevano con lei frammenti di vita. Mugnanese doc, presenza che per tanti decenni ha scandito gli eventi di questo piccolo borgo. La sua capacità di sarta è stata l'offerta fatta alla co-

munità nelle varie occasioni di festa, gli stendardi, i vestiti per il presepe vivente sono solo due dei molteplici esempi. Ma non voglio annoiare nessuno. Vorrei ricordare la zia come "la signorina" che mia madre ha conosciuto per prima arrivando a Mugnano. Quella che ogni mattina si concedeva il caffè al bar per avere il pretesto di condividere piccoli frammenti di vita con chiunque passasse quel giorno nella sua di vita. Mancherà a tutti, lo spazio vuoto che lascia oggi è molto più ingombrante di quanto lo fosse il suo piccolo corpo. È per questo che credo meriti un funerale che sia un po' anche una festa per celebrare il suo passaggio da questa vita a quello che c'è dopo. Ti abbracciamo forte cara zia e come hai sempre fatto tu per ognuno di noi, pregheremo per te"

Con queste parole ho cercato l'estrema sintesi per commemorare insieme la zia, la donna e passatemi il termine "il personaggio" che è stata. La zia amava molto leggere "Mugnano in...forma", ogni volta che andavo a trovarla mi faceva vedere il nuovo numero, mi leggeva gli articoli, me ne dava una copia da portare ai miei genitori se magari pensava di non vederli nell'immediato. Credo che meriti davvero il saluto del paese attraverso questo canale e scrivere questo articolo mi riempie di felicità e orgoglio. Ho cercato nelle vie del paese, nei sui muri dipinti, nella gente l'eco dei passi di mia zia. Con gli occhi della mente l'ho vista giovane ed instancabile lavoratrice, svelta nelle scarpe con il tacco prendere e consegnare i suoi lavori di sartoria, l'ho vista cucire abiti da sposa cercando la perfezione del taglio e cucito e la qualità del raso e dello chiffon, l'ho vista pregare nella sua amata chiesa, l'ho vista piangere il dolore della perdita della sua amata mamma, mia nonna Osmide, l'ho vista piano piano invecchiare senza perdere

mai la luce brillante dei suoi occhi e i suoi modi socievoli. Il suo caffè quotidiano nei bar del paese è un piccolo vuoto da adesso in poi. Ma tra le tante cose una: il "grazie" della Lele c'era sempre per tutti e fin nelle più piccole occasioni, per un cestino di uova o quattro chiacchiere, per le primizie degli orti o una visita a sorpresa, per una gentilezza o un regalo di Natale. Era un grazie detto con il cuore, ripetuto con la bocca e sentito fin dentro l'anima. Potrei elencare ricordi, nomi, battute, ma penso che realmente ognuno di noi che legge queste righe sa di essere stato il protagonista della vita della zia Lele, di averla accompagnata per mano o "a braccetto" per quel prezioso pezzetto di vita che ci rimarrà nel cuore. Grazie a tutti e ciao Lele.

Fabiana Taddei



tra esperienza spirituale ad Assisi, per aver conosciuto la vita di un ragazzo, Carlo Acutis, morto per una malattia, ma vissuto amando e divulgando la devozione all'Eucarestia. Già è infatti agli onori degli altari quale Venerabile ed i suoi genitori, che hanno incontrato personalmente i ragazzi, hanno raccontato loro che alla santità tutti possiamo aspirare, amando ogni giorno il Signore e rispettando il nostro prossimo.

Anche i bambini della Prima comunione hanno ricevuto una grande grazia, partecipando con i genitori ad una bellissima gita pellegrinaggio, organizzata in Unità pastorale, ad Orvieto e Bolsena, per visitare i luoghi dove è avvenuto nel 1263 un importante miracolo eucaristico. La spiegazione dettagliata del racconto e il vedere il corporale con le gocce del Sangue di Gesù, li ha fatti rimanere perplessi e sicuramente sarà un ricordo che rimarrà incancellabile per tutta la vita.

Le catechiste

Notizie dalla Parrocchia

I cresimandi, in questo anno catechistico, hanno fatto esperienze importanti per una preparazione adeguata per ricevere il sacramento della Confermazione. Esperienze di preghiera, di riflessione, ricreative, di opere di misericordia e pellegrinaggi meditativi. In Unità pastorale ogni mese un sacerdote, responsabile della pastorale giovanile zonale, ispirandosi al carisma del suo fondatore Don Bosco, ha aiutato i ragazzi proponendo attività ludiche, riflessioni e preghiere. Ha fatto in modo poi che loro stessi diventassero animatori. I giochi non erano fine a sé stessi, ma davano loro la possibilità di scoprire valori importanti come sentirsi fratelli, di cercare con la riflessione una chiave di lettura nella loro vita, di rispettare i tempi di ognuno e sentirsi felici.

Rispondendo all'opera di misericordia: "Ero malato e mi avete visitato", sono andati con le catechiste e Don Gianni a far visita agli ospiti della comunità Nuova Alba, situato tra Mugnano e Agello. Hanno potuto incontrare la sofferenza umana e donare a quelle persone momenti di gioia con la loro presenza, con il canto accompagnato dal suono della chitarra, offrendo in dono un quadro con la bellissima immagine del volto del S. S. Crocifisso che è nella nostra chiesa, una foto su maiolica della chiesa ed un quadretto raffigurante San Benedetto, protettore della parrocchia di Mugnano.

Un gustoso convivio ha concluso la visita, della quale il commiato ha commosso i ragazzi e gli ospiti della comunità. Ogni adolescente ha serbato nel cuore la gioia di aver donato momenti felici a chi vive nella sofferenza, e soprattutto ha potuto riflettere sul grande dono di una vita "normale".

Hanno avuto l'opportunità di un'al-

L'angolo della salute

Le vitamine

Per mantenersi in buona salute le vitamine sono indispensabili. Nel senso che il nostro organismo non riesce a sintetizzarle, e quindi, se non glielie forniamo in dosi adeguate, subisce gravi danni.

"Nonno, ma quando tu eri piccolo c'erano i dinosauri?" mi chiedeva una nipotina piccolissima che cercava di capire il grande mistero del tempo. No, non c'erano, ma c'erano tantissime malattie, che per fortuna ora sono quasi scomparse, nel mondo sviluppato.

Nel primo libro di patologia che comprai nel lontano 1959 c'era un capitolo lunghissimo che illustrava, anche con foto raccapriccianti, le diverse malattie causate dalla mancanza di vitamine. Negli attuali libri se ne parla appena in poche righe. Ho ancora ben chiare nella memoria le foto scioccanti dei malati di scorbuto, di rachitismo, di osteomalacia, di beri-beri, di

pellagra, ed altre malattie che vedremo brevemente di seguito.

Chi è nato come me intorno agli anni 40, o giù di lì, ricorda bene com'era l'Italia di allora. Un paese distrutto dalla guerra dove il problema principale era riempire la pancia. Un paese dove la mancanza di cibo causava una denutrizione ed una serie di malattie collegate impressionante. Eravamo un paese di rachitici e a scuola talvolta ci davano da bere un cucchiaino di disgustoso olio di fegato di merluzzo. Disgustoso, ma curativo del rachitismo, che poi è sparito. Il rachitismo è una malattia causata dalla carenza di vitamina D nel ragazzo. E' una malattia che causa difetti nella crescita delle ossa. Il ragazzo rachitico cresceva poco, storto, gambe a sciaboletta, torace deforme. La mancanza di vitamina D poteva colpire anche l'adulto e la relativa malattia si chiama osteomalacia, che è la sorella del

rachitismo. Le ossa perdono forza e si deformano.

Dove si trova la vitamina D? Nel pesce, nel latte, nelle uova, nel fegato, in tutte le verdure verdi. Ecco perché una dieta varia è indispensabile. Ma la fonte principale di vitamina D è il sole. La nostra pelle, esposta con giudizio al sole, cioè a capo coperto e per tempi che non superino le 2 ore al giorno in media, produce vitamina D. Con dosi giuste di vitamina D, secondo le ultime ricerche, non migliora soltanto la calcificazione delle nostre ossa, ma si previene la carie, si previene la depressione, si riduce l'incidenza di autismo, schizofrenia, si migliora la memoria. In casi particolari, il medico vi consiglierà un'integrazione farmacologica. Ma la cura migliore è una dieta varia, una vita all'aria aperta, soprattutto nelle belle giornate di sole e una piacevole attività fisica.

Dr. Vittorio Frongillo

I nostri amici microbi

Non sono cattivo!



Microbi salvavita

Nel numero scorso abbiamo visto l'importanza dei batteri che producono antibiotici, ma ci sono tantissimi altri farmaci di cui possiamo disporre a costi accessibili grazie ai microbi.

Un primo esempio è il cortisone, uno dei farmaci antiinfiammatori più usati in medicina. Fino alla metà del secolo scorso, il cortisone veniva prodotto in laboratorio, attraverso lunghe e complesse reazioni chimiche: si partiva da una sostanza prodotta dalla bile dei bovini per arrivare alla produzione di cortisone, attraverso ben 37 passaggi chimici; per ottenere un chilo di cortisone occorrevano 600 chili della sostanza di partenza, per cui all'epoca il cortisone aveva dei costi altissimi.

Poi si è iniziato ad utilizzare come materiale di partenza degli steroli vegetali, che grazie all'azione di microbi vengono "biotrasformati" in cortisone. Grazie a queste biotrasformazioni, il costo di produzione del cortisone è passato da 200 a 0.46 dollari al grammo.

Un altro esempio è l'insulina umana, che viene utilizzata per la cura del diabete. Prima del 1980, i diabetici erano curati con insulina ricavata dal pancreas di bovini e suini, ma spesso insorgevano gravi effetti collaterali, perché l'insulina bovina e suina non sono perfettamente uguali a quella umana.

Con l'avvento della ingegneria genetica, è stato possibile inserire in una cellula batterica il tratto di DNA umano preposto alla produzione di insulina, creando dei batteri geneticamente modificati; questi, opportunamente coltivati in laboratorio, diventano vere e proprie macchine per la produzione di insulina umana in quantità praticamente illimitate.

Con questa stessa tecnica, i batteri vengono oggi utilizzati per produrre innumerevoli altri farmaci, quali l'ormone della crescita (prima ricavato dai cadaveri), alcuni vaccini, farmaci antivirali e antitumorali.

Stefania Scuota

Pro Loco in... forma

(segue dalla prima pagina)

La piazza del Pozzo farà da cornice all'Enoteca, con le Cene nel Borgo, la musica e i buoni vini; novità alla piazzetta della Pompa, dove per quattro sere saremo allietati dalla lirica dei tenori Pagliacci, Servettini e Calzoni, accompagnati al piano dalla maestra Eleonora Pampaglini. Il Giò Box con i suoi ritmi di musica dance e i favolosi cocktail farà divertire i giovani del circondario; gli spettacoli in piazza, dove potrete essere allietati anche da un buon gelato...e che dire della nostra cucina? Come sempre, potrete mangiare i deliziosi piatti preparati dalle nostre donne e dai nostri uomini.

E a proposito di uomini e donne, giovani e meno giovani, la Pro Loco è a chiedere una mano a tutti coloro che abbiano la volontà di venirci ad aiutare.

Non spaventatevi solo perché crediate sia tardi, cercateci e venite a prestare il vostro preziosissimo lavoro!

Pro Loco Mugnano



Salvi!

E' certamente stata una stagione movimentata, travagliata, sofferta che si è conclusa in extremis a Castel del Piano con la vittoria sul Pila nell'ultima partita dei PLAY OUT, che ci ha dato la certezza della permanenza in Promozione, obiettivo auspicato ad inizio stagione.

Dopo un avvio promettente fino alla 10° giornata, gara con la Nuova Tiferno persa in casa per 1 - 0, si è avuta una involuzione tecnica e societaria che ha messo tutti a dura prova. Risultati non pervenuti, allontanamento dell'allenatore e via dicendo, ma in tutti è prevalso il senso di responsabilità e di appartenenza. L'incessante appoggio di tutti i sostenitori in casa e



fuori e la ritrovata compattezza all'interno ci hanno permesso di raggiungere l'obiettivo fissato. Ora il futuro. Quale futuro? La Società a breve dovrà aprire un confronto con i sostenitori e tutto il paese per decidere quello che ne sarà della A.S.D. Mugnano Calcio per la stagione 2019/20. C'è bisogno di linfa nuova e di risorse, senza le quali diventa utopistico

sognare la permanenza in categorie in cui per la nostra realtà è difficile collocarsi e rimanere. Grazie a tutti per il sostegno ed il supporto dato e che ancora vorrete dare.

Goffredo Arcioni



Chiedimi se sono felice

Citando un famoso film del trio comico "Aldo, Giovanni e Giacomo", vi invitiamo ad una profonda riflessione: voi siete felici?

La felicità può essere raggiunta in tanti modi e percorrendo tante strade e ognuno di noi raggiunge la felicità a modo proprio, a volte mediante situazioni "banali" o, a volte, attraverso mezzi o situazioni che ai più possono apparire bizzarri. Qualunque sia il metodo che decidiate di adottare... purché siate felici!

C'è chi la raggiunge passando ore e ore su facebook, chi investe del tempo nello shopping o magari in una passeggiata a piedi nudi sulla sabbia e poi ci sono quelli che sono felici quando aiutano gli altri, quando mettono il proprio tempo a disposizione di un singolo o di una collettività...

Nel nostro piccolo, ma meraviglioso paese, sono tante le persone che quotidianamente spendono il proprio tempo per fare del bene alla collettività, per rendere viva la nostra quotidianità e da questo fare qualcosa per gli altri, traggono piacere e felicità.

Gabriele Giglietti è stato per due anni coordinatore del Gruppo Teatrale La Fratente e due mesi fa ha rassegnato le sue dimissioni per motivi personali: quando qualcuno - indipendentemente dalle ragioni - è costretto a mollare, è

sempre un passo doloroso per chi lo affronta, ma anche per chi lo subisce perché ogni singolo componente di una qualsiasi associazione lotta ogni giorno affinché la "famiglia" aumenti, affinché all'interno della famiglia ognuno trovi la sua confort - zone.

Gabriele, dopo due anni di lavoro, dopo due anni in cui La Fratente ha raggiunto grandissimi successi, è costretto a fare un passo indietro, ma ci ha promesso che resterà comunque nella famiglia Fratente, magari con altro incarico.

A Gabriele va il nostro ringraziamento per il tempo che ha dedicato alla nostra comunità.

Ed ecco che arriva Lei: piena di vita, piena di entusiasmo e, in questo caso, ben felice di investire il suo tempo e il suo impegno per la crescita del nostro Gruppo; sempre sorridente, sfiorata da una vena di follia, prende il posto di Gabriele: Noemi Migliorini eletta all'unanimità coordinatrice del gruppo teatrale.

Tutto il gruppo si aspetta grandi cose da lei, si aspetta che il suo costante entusiasmo e la sua voglia di fare ci traghetti verso nuovi e grandi successi.

A Noemi tutto il nostro sostegno e l'augurio che questo nuovo incarico sia per lei fonte di grande soddisfazione e crescita personale.

Vai Memy!

Gruppo Teatrale La Fratente

Corso avanzato per la guida di motocicli

Anche quest'anno il Motoclub ha organizzato la consueta gita di apertura della stagione motociclistica, abbinandoci un corso di perfezionamento alla guida e scegliendo come destinazione la Sicilia. Si inizia subito con la già sperimentata prova autostrada: un percorso apparentemente facile dove però la concentrazione non deve mai venire meno; occorre, se possibile, prevedere gli imprevisti perché a 130 km orari con due ruote il margine di errore si assottiglia notevolmente. Arrivati a Napoli finalmente l'autostrada finisce e ci si può rilassare, ma ecco che all'improvviso si presenta la prima prova speciale in mezzo al traffico, e che traffico!! Tutti ne abbiamo sentito parlare ma esserci dentro è completamente diverso! Forse per l'orario o per la giornata prefestiva, magari a causa dei lavori, di sicuro per l'enorme quantità di mezzi e persone in circolazione, per fare cinque chilometri ci è voluta un'ora e mezza. In questo specifico contesto non è sufficiente avere gli occhi puntati sulla strada e sugli specchietti retrovisori, mentre provi a schivare la macchina che parcheggia in doppia fila e improvvisamente apre gli sportelli, una carovana di pedoni con passeggino e cane al guinzaglio dribbla in mezzo ai veicoli incolonnati e dal nulla compaiono e sfrecciano come schegge impazzite i proverbiali scooter napoletani con immatricolazione speciale, adatti al trasporto di tutto: cani di grossa taglia, scatoloni di tutti i tipi e fino a

tre persone rigorosamente senza casco. Stremati e con i motori surriscaldati, ci accingiamo alla prova imbarco perché la pavimentazione in ferro del traghetto non è mai pulita, la salsedine e soprattutto le perdite di olio la rendono molto scivolosa anche ai pedoni ed è quindi necessario prestare la massima attenzione.

Siamo finalmente al nostro primo giorno in Sicilia ed emozionati iniziamo il giroscuola percorrendo il circuito della Targa Florio, una delle più antiche corse automobilistiche del mondo, costituita da circa 150 km di strade provinciali attraverso il parco delle Madonie. Ci incantano gli scenari ed i profumi della primavera, i paesini arroccati sulle alture ed il buon cibo.

Per il giorno seguente c'è in programma l'incontro con gli amici del Motoclub del Tirreno a Piazza Armerina e per raggiungerli il presidente ha scelto un percorso di stradine ai bordi del parco dei Nebrodi e, seppur non considerata nello specifico, si è presentata la prova motocross; il territorio ha subito la violenza dei temporali degli ultimi periodi con frane e piccoli smottamenti; così all'improvviso le strade diventano quasi tracciati da fuoristrada, sterrati, restringimenti, buche profonde ed ecco che per fare trenta chilometri non basta un'ora. A seguire la prova speciale centro storico perché qua i selciati sono fatti con pietre appuntite e molto scivolose.

Nei giorni seguenti non ci siamo fatti

mancare la visita all'Etna dove la prova da superare è stata quella del freddo se si trascura il percorso alla guida di quad sulla colata alla scoperta di una galleria lavica, la gita ad Agrigento, Trapani, Erice con passaggio, su richiesta del vicepresidente, a Corleone. Ogni giorno abbiamo percorso circa 400 km principalmente su strade secondarie o statali, in autostrada all'occorrenza quando si faceva tardi, abbiamo fatto i conti con la benzina, domato la stanchezza, combattuto contro il caldo o il freddo, ma mai contro la fame. Ogni circostanza è servita per imparare qualcosa di nuovo e, sebbene siamo stati promossi tutti, abbiamo già deciso di tornarci.

Ringraziamenti.

Innanzitutto trovo doveroso ringraziare a nome di tutti i partecipanti il nostro Presidente per l'impegno e la dedizione nel programmare questa bella vacanza.

Grazie a Pippo Rundo, l'amico siciliano che ci ha supportati con preziose indicazioni.

Grazie alla signora Vladimira e ad Antonello da Messina che si sono presto adattati ai nostri ritmi.

Un ringraziamento particolare al navigatore che, nel sottoporci a prove speciali hard, ci ha permesso di scoprire luoghi incantevoli e condizioni uniche, che altrimenti non avremmo mai vissuto.

Per concludere, un pensiero affettuoso a chi è dovuto rientrare prima del previsto.

Motoclub Mugnano

E' sempre tricolore nella realtà musicale mugnanese

Quella di Mugnano è una banda col Tricolore nel DNA: nasce nel 1924 per onorare i Caduti della Grande Guerra, inizia a suonare le musiche garibaldine dal 1997 fino ad ottenere il riconoscimento di Banda Nazionale Garibaldina, ha nel suo logo la bandiera italiana così come il suo stendardo è proprio il Tricolore. Dopo il 2011, anno di intense suonate in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la banda Garibaldina si è riproposta in grande spolvero lo scorso 19 maggio in centro, a Perugia, per il 2° Raduno Regionale delle Forze Armate in Congedo. In questa occasione, i nostri musicisti si sono alternati ed esibiti insieme alla Fanfara dei Bersaglieri di Dolianova e alla Fanfara dei Bersaglieri del Basso Piave. Nonostante la pioggia abbia minacciato l'evento per tutta la mattinata, si è fatta festa lo stesso e molte persone hanno potuto apprezzare le nostre musiche.

In questo momento, nel tricolore della banda, il verde rappresenta la giovane età dell'associazione, il bianco identifica come sempre la musica, pulita e incorruttibile; qual è il nostro rosso? L'amore che ci spinge a portare avanti l'attività, nonostante le defezioni che spesso ci spiazzano, nonostante le chiacchiere, nonostante le difficoltà che la società di oggi ci mette davanti per proseguire l'intento di vero

volontariato. Per suonare in banda, infatti, ci vuole costanza (dal momento in cui si prende in mano lo strumento per la prima volta fino all'attimo in cui ci si schiera tra le fila della banda), ci vuole pazienza nel frequentare le prove e voglia di migliorarsi in continuazione, perché la musica ti spinge a conoscere sempre qualcosa di nuovo. Ci vuole sacrificio quando viene chiesto di fare a meno di qualche impegno personale per onorarne uno preso dalla banda, ma soprattutto ci vuole entusiasmo per quello che si fa.

Il rosso, infine, può simboleggiare anche la novità portata dal nuovo consiglio dell'associazione e, soprattutto, dalla nuova Presidente alla quale vanno i nostri migliori auguri per un buon lavoro pieno di soddisfazioni e miglioramenti.

Filarmonica Mugnano

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BANDA

Barbara Mariucci *Presidente*

Stefano Chiatti *Vicepresidente*

Tommaso Barbanera *Cassiere*

Chiara Chiatti *Segretario*

Consiglieri: Federica Bartoli, Adua Brilli, Emanuele Burnelli, Carla Cerbini, Davide Chiatti, Marco Vernata

Ricettario Mugnanese

PESTO DI ZUCCHINE

g 50 di zucchine
g 50 di mandorle pelate
15 foglie di basilico
2 cucchiaini di parmigiano grattugiato
sale qb
olio evo qb

Mettere tutti gli ingredienti dentro un mixer e frullare. Adatto per condire qualsiasi tipo di pasta aggiungendo solo del parmigiano.

INSALATA DI CECI

g 300 di ceci
g 50 di rucola
2 patate
succo di limone qb
origano qb
g 150 di tonno sgocciolato
pomodorini qb
2 cucchiaini di olio evo
sale e pepe qb

Lessare i ceci e le patate tagliate a cubetti. In una ciotola mettere il tonno, i pomodorini tagliati a pezzi, i ceci, le patate e condire con olio, sale, pepe, limone spremuto e origano.

Antonella Morganti

COSÌ PARLAVAMO...

Sciagàito: libertà di avere a disposizione ampi spazi in cui muoversi liberamente, con riferimento soprattutto agli animali da cortile.

Sgattonà: uscire in silenzio e senza farsi accorgere, oppure togliersi da una situazione imbarazzante e sgradita, o anche camminare usando mani e piedi, come i bambini piccoli.

Rintarnacchìto: rimpicciolito, ristretto di volume o di corporatura.

Cattàno (andare a): chiedere l'elemosina, oppure chiedere ripetutamente in prestito qualcosa per non comprarlo, oppure rovinarsi finanziariamente.

Trica': continuare, perdurare nel tempo.

Zuzzurellone: persona allegra che ha voglia di scherzare.

Vèntisóto: vento di scirocco, portatore di aria mite.

Sgaggio: aggettivo riferito ad un ragazzo sveglio e disinvolto.

Solustro: crepuscolo, sia del mattino che della sera.

Stralocco: strafalcione, cosa palesemente errata se non addirittura falsa.

Sciòro: scorrimento esagerato e incontrollato di liquidi; per estensione, esposizione all'aria di indumenti, oppure bambini lasciati liberi di muoversi dove desiderano.

Acqua odorosa: infuso di erbe odorose e fiori con la quale il giorno di San Giovanni (24 giugno) era tradizione lavarsi il viso e le mani.

Renato Vernata

PICCOLO E' BELLO

La scomparsa così rapida e inaspettata di Lele Taddei ci ha lasciato alquanto sconvolti, specialmente gli abitanti di via della Falce che erano abituati a vederla ogni giorno.

Lele, la sarta di Mugnano, ha lavorato per tante famiglie del paese e anche dei paesi vicini, quindi era molto conosciuta e apprezzata.

Io ho un ricordo personale, che attraverso questo scritto voglio comunicare.

Alcuni anni fa mi sono sentita male per un aneurisma cerebrale; ho telefonato al dottor Frongillo, che ha capito subito la gravità della situazione, ha chiamato l'ambulanza dell'ospedale e ha chiesto a sua moglie e a Lele di chiamarmi continuamente da fuori della porta di casa, per sollecitarmi a infilare la chiave nella serratura per aprire la porta. Cosa che io ho fatto.

Lele con la sua macchina ha seguito l'ambulanza e pensava: "Se Maria muore, la riporterò a casa sua".

Io non ricordo niente di questa vicenda, ma Lele, quando sono tornata a casa, mi ha riferito quello che era successo. Lele in quella circostanza si è comportata come una persona di famiglia, una sorella.

Chissà quante persone sole vorrebbero incontrare nei momenti difficili una persona che si occupi di loro come un familiare.

Non posso dimenticare il modo con cui Lele salutava le persone amiche: andava loro incontro allargando le mani per un caloroso abbraccio.

Quando la chiamavo al telefono ogni mattina, Lele mi rispondeva con voce squillante: grazie, grazie, grazie.

Sono io che devo ringraziare te, carissima Lele.

Maria Giovanna Galli

Con le tue manine d'oro
hai creato i miei vestitini più belli,

Con le tue manine d'oro
hai accarezzato la testolina di una nipote
che parente non ti era,

Con le tue manine d'oro
hai cucito una parte della mia infanzia
che non si scucirà mai.

Ciao Zia Lele. Serena.



Puoi inviarcì la tua posta presso:
**Pro-Loco Mugnano, Via dell'Albero,
1 06132 Mugnano (PG)**

posta elettronica: info@mugnanoperugia.it

**La Pro Loco ricorda che siamo presenti
negli itinerari storico artistici del
Portale della Regione Umbria
all'indirizzo: www.umbriatourism.it**

REDAZIONE:

Angiolina Bifarini, Stefania Scuota, Renato Vernata.

Vignetta: Vania Morganti.

Progetto Grafico: Serena Chiatti, Lamberto Mencaroni,
Alberto Rosadini, Graziano Scorpioni.